



Firenze, 6 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio Regionale Toscano

OGG: Interrogazione a risposta orale ai sensi art. 173 reg. interno
“In merito al progetto di ristrutturazione dell’inceneritore di Ospedaletto (Pisa)”

I sottoscritti Consiglieri

Tenuto conto che nel Piano straordinario dell’Ato Toscana Costa per la gestione integrata dei rifiuti urbani riguardo all’inceneritore di Ospedaletto si afferma: “Nel corso del 2011 è emersa la necessità di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria che consentano di garantire la piena funzionalità dell’impianto per un periodo di ulteriori almeno 15 anni e il gestore attuale ha predisposto un progetto di ristrutturazione” e ancora “Il Gestore Unico è tenuto a predisporre una revisione ed aggiornamento del progetto di ristrutturazione dell’impianto idoneo a garantire l’esercizio dell’impianto stesso per la durata del periodo di affidamento. Il progetto sarà sottoposto per valutazione tecnico economica ad ATO e organismi competenti, nell’ambito del processo di verifica di cui al capitolo 2 lettera h”);

Tenuto conto che ad oggi questi interventi non risulterebbero realizzati e che il progetto di ristrutturazione non è stato attuato;

Considerato che sono trascorsi 6 anni dall’indicazione riportata nel Piano straordinario;

Ricordata la mozione n. 775 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 aprile 2017 “In merito al nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)” che invita la Giunta ad una complessiva revisione della programmazione e pianificazione di settore.

interrogano la Giunta Regionale per conoscere

- Se, alla luce dei recenti dati incoraggianti sulla raccolta differenziata della città di Pisa, grazie all’introduzione del sistema di raccolta Porta a Porta, non ritenga che debba essere valutata piuttosto la chiusura dell’inceneritore di Ospedaletto;

- Se, qualora la definitiva dismissione dell’impianto non rientri fra le ipotesi percorribili, si intenda procedere all’avvio del progetto di ristrutturazione dell’impianto, e nel caso quando sia previsto l’avvio;

- A quanto ammonterebbe, in tal caso, l’investimento previsto e quale quota sarebbe a carico del Comune di Pisa;

- Se, alla luce di questa eventuale ristrutturazione, vi possa essere la possibilità di una chiusura provvisoria dell’impianto nel breve periodo e come si intenda farvi fronte.